195-001-00

CITTADINO BRIANZA SUD

Dir. Resp.:Cristiano Puglisi
Tiratura: 18.000 Diffusione: n.d. Lettori: 112.000

Rassegna del: 24/09/22 Edizione del:24/09/22 Estratto da pag.:14 Foglio:1/1

INTERVISTA Il Dg di Asst Brianza, Marco Trivelli, affronta il problema e annuncia anche forti investimenti per il prossimo futuro

«Questa è una struttura vecchia: la Regione risolverà il problema per sempre»

di Marco Mologni

La mensa dei dipendenti di un grande ospedale come il Pio XI chiusa per problemi igienici da Asst e da Ats: è stato uno choc la notizia che in una struttura sanitaria in grande rilancio come quella di Desio sia capitato un fatto del genere.

Direttore Marco Trivelli, come è possibile che un ospedale come quello di Desio non riesca a impedire che una sua mensa sia chiusa per problemi igienici?

«Non posso che confermarle che l'ospedale di Desio è in una fase di grande rilancio e sta raggiungendo traguardi sanitari notevoli. Qui è al lavoro un'equipe di giovani medici di straordinario valore. Purtroppo, dal punto di vista strutturale, l'ospedale di Desio sconta la sua età: l'ospedale è nato nel lontano 1968, e la mensa si trova nella parte più vecchia».

Che cosa si sente di dire ancora su questo episodio?

«È importante sottolineare che la mensa non è stata chiusa dai Nas, ma da Asst e Ats con una scelta di prudenza. Nelle cucine inoltre non sono stati trovati topi, ma solo tracce di escrementi».

Non è proprio possibile trovare una soluzione risolutiva, anche nell'interesse del prestigio dell'ospedale di Desio?

«Regione Lombardia ha inten-

zione di investire su Desio, per renderlo moderno ed efficiente almeno quanto il suo gemello di Vimercate. Gli investimenti permetteranno di rinnovare in modo

> Secondo il Dg Asst Trivelli l'ospedale di Desio sconta la sua anzianità di servizio di oltre 50 anni, in particolare nei sotterranei

radicale l'ospedale e l'area dove si trova la mensa».

La mensa sarà riaperta?

«Entro una settimana saranno completate operazioni di igienizzazione e di sanificazione che
porteranno la mensa a un livello
di totale sicurezza. I dipendenti,
che per alcuni giorni sono stati
costretti a consumare un pasto
ridotto al secondo piano, potranno tornare a usarla senza più alcun problema». ■





Pasa:24%

Pes
Servizi di Media Monitoring